

L'ANNUNCIO COMUNE, CONFINDUSTRIA E ANCE FIRMANO UN PROTOCOLLO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE TRA SANTO SPIRITO E TORRE A MARE

Bari più bella di Barcellona ecco come rinasce la costa

Spiagge, caffè, passerelle sul mare: un progetto avveniristico

Rimane il nodo di Punta
Perotti: i costruttori
vogliono indietro i suoli
senza il parco

● Nuovi spazi per il tempo libero, attività commerciali e passerelle sul mare. Otto interventi per programmare la riqualificazione dei 42 chilometri di costa cittadina, senza più buchi urbanistici lasciati in preda al degrado e all'abbandono. Comune, Confindustria e Ance Bari-Bat lanciano la sfida al nuovo lungomare che verrà.

PETRUZZELLI IN II E III >>

Spiagge, passerelle, negozi così la città si ricuce al mare

Grandi opere da Santo Spirito a Torre a Mare: accordo tra Comune e imprenditori

MOVIDA

«I box del molo
Sant'Antonio ospiteranno
bar e ristoranti»

AVVENIRISTICO

Un ponte tra i lungomare
Imperatore Augusto
e Nazario Sauro

FRANCESCO PETRUZZELLI

● Nuovi spazi per il tempo libero, attività commerciali e passerelle sul mare. Ma soprattutto una grande spiaggia cittadina estesa per 3,5 chilometri, con Pane e Pomodoro e Torre Quetta non più divise ma unite da sabbia e ciottoli. Comune, Confindustria e Ance Bari-Bat lanciano la sfida al nuovo lungomare che verrà. Otto interventi per programmare la riqualificazione dei 42 chilometri di costa cittadina, senza più buchi urbanistici lasciati in preda al degrado e all'abbandono.

«Dobbiamo riappropriarci del nostro mare, Bari da statuto comunale è una città di mare», dice il sindaco Antonio Decaro apponendo la sua firma al protocollo d'intesa siglato con i presidenti delle

associazioni di imprenditori e costruttori edili, rispettivamente Domenico De Bartolomeo e Giuseppe Fragrasso. Perché saranno loro a mettere in campo le eccellenze e le competenze locali per predisporre gratuitamente e in tempi rapidi (rispetto alle lentezze burocratiche ed elefantiche di una pubblica amministrazione) studi di fattibilità che il Comune tramuterà poi in progetti concreti da candidare a bandi europei, nazionali e regionali.

«Attiveremo un fondo di rotazione per questo nostro parco progetti, dove ogni risorsa intercettata permetterà di svi-

luppate questi studi di fattibilità», assicura Decaro indicando su una lavagna luminosa «i tasselli di questo grande mosaico: il nuovo lungomare di Bari». Che da nord a sud annovera interventi di recupero sociale e ambientale. Se per le periferie come Santo Spirito e Torre a Mare sono previste nuove aree pedonali, per la parte centrale della città

l'idea è realizzare un lungomare a due livelli: sopra marciapiedi, messa in sicurezza delle strade e sotto, nella quota inferiore rispetto

al piano di calpestio, una lunga passerella sul mare che

va dal lungomare Imperatore Augusto con vista Muraglia sino al lungomare Nazario Sauro, a pochi passi dai palazzoni istituzionali di Regione e Città Metropolitana.

Passerelle per leggere, per prendere il sole o semplicemente per un po' di relax. Non da meno la zona di San Cataldo, ai piedi dell'ingresso monumentale della Fiera del Levante, dove nell'ottica del futuro porticciolo turistico ci sarà spazio anche per una spiaggia attrezzata. Gli studi di fattibilità di Ance e Confindustria riguarderanno anche i moli Sant'Antonio

e San Nicola, liberi dalle auto, integrati con il verde circostante e da destinare ad attività commerciali. «Nei box non più utilizzati del molo Sant'Antonio – dice Decaro – la nostra idea è di creare attività come bar e ristoranti affacciati sul mare».

Tutto il percorso di progettazione sarà coordinato da un comitato guida paritetico (con tecnici ed esperti di Comune, Confindustria e Ance) e da un gruppo operativo, non senza il coinvolgimento della cittadinanza attiva tramite l'Urban Center. «Come per la ex Caserma Rossani e per il piano urbanistico generale –

dice Decaro – è opportuno che anche per questi otto micro interventi urbanistici la città partecipi». Ma il litorale non vivrà solo con questi 8 interventi.

«A San Girolamo stiamo creando il più bel lungomare pedonale della città – spiega Decaro – mentre a sud avvieremo la bonifica grazie ai 30 milioni di euro di fondi regionali stanziati per il contrasto all'erosione della costa tra Torre Quetta e Torre a Mare. E con i fondi Cipe invece potremo bonificare i porti minori».

